

# Verbale dell'adunanza del giorno 12 novembre 1912

Sono presenti: il Presidente Spingher, i Consiglieri  
Vardo e Beneduce e il Direttore Generale Cocci.  
Assiste il Consigliere Rosmini quale Segretario  
del Consiglio.

Il Direttore Generale, ricorda la deliberazione del  
Consiglio d'Amministrazione relativa alla offerta  
dei sig. Enrico Petiti, proprietario dello stabilimento  
Poligrafico Romano, e car. Ettore Calzone, per  
la stampa di 300 mila esemplari della polizza di as-  
sicurazione delle Titolite, da lettura del contratto da sti-  
pularsi coi detti signori.

Il Comitato, preso atto che il contratto presentato  
dal Direttore Generale corrisponde in ogni sua parte  
alla deliberazione presa dal Consiglio d'amministra-  
zione nella tornata del 2 novembre corr. lo approva, au-  
torizzandone la stipulazione.

Loj

In esecuzione del Direttore Generale, il Comita-  
te delibera che al professor Peroni, autore dei disegni che  
debbono essere riprodotti sulla polizza di assicurazione del-  
le Titolite, siano corrisposte L. 2500, nella qual somma



34  
si intendono compresi anche il compenso per la sovrappi  
glianza della preparazione dei chicchi per la riproduzione  
dei disegni, ed il rimborso delle spese incontrate dal prof.  
Petroni per tre viaggi da Napoli a Roma.

Il Direttore Generale da lettera del contratto da  
stipulare con la cartiera Mariani, di Fabriano, per  
la fornitura della carta filigranata occorrente per la  
stampa delle ricevute di versamenti, secondo il tipo  
preparato dalla Direzione Generale.

La fornitura consta di 200 mila fogli, pari a  
400 risme di 500 fogli ciascuna, e sarà fatta dalla  
cartiera per il prezzo di L35 la risma, in caso compreso  
il costo della filigrana.

Avute che, secondo accordi presi con l'ing. Piacere-  
sini, autorizzato dal Presidente, la stampa potesse  
essere affidata, per ora, alla Officina Carte-Vatoni della  
Banca d'Italia. Le ricevute verranno così a costare  
L30 al mille, compreso il costo della carta.

Il Comitato autorizza la stipulazione del contratto  
con la cartiera Mariani, alle condizioni indicate dal  
Direttore Generale, per la fornitura della carta filigranata,  
nella intesa che la stampa delle ricevute sia fatta dalla  
officina della Banca d'Italia.

Il Direttore Generale informa il Comitato che - secondo comunicazioni ricevute da parte dell'on. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio - l'Amministrazione Demaniale, in base alla valutazione fatta dall'Ufficio tecnico di Finanza, avrebbe determinato in L. 35 mila la somma che si dovrebbe pagare per l'affitto del fabbricato destinato a sede definitiva dello Istituto Nazionale.

Tale annua concessione sarebbe stata stabilita tenendo conto anche delle spese che lo Istituto dovrà fare per le riparazioni del fabbricato. - Non si sa in quale cifra e con quali criteri l'ufficio tecnico predetto abbia valutato queste spese, che si dichiarano computate sul canone di affitto, presumendo la durata della locazione in nove anni. - Ma è chiaro che i lavori di adattamento del bene essere stati preveduti in una somma molto lieve, mentre in fatto occorreranno lavori di nuova costruzione e di riduzione, di tale importanza da richiedere una spesa ingente. - Riunita infatti da un rapporto dell'ingegner De Gaetani, di cui da lettura, che le spese per la riduzione della parte vecchia dello stabile e per le nuove costruzioni imporranno complessivamente una spesa di circa 405 mila lire. - Ora, per l'ammortamento di questo sommo, pure adottando il saggio d'interesse del 4%, e, correbbe, per un periodo di quindici anni, una spesa annua di L. 35.409. - Si aggiunga la considerazione

dog



delle aumento di valore che lo stabile avrà per effetto dei lavori sovracomati; aumento di valore che l'ingegnere De Gactani ritiene debba essere anche maggiore della spesa prevista a carico dell'Istituto. Venute conto, poi, del carattere statale dello Istituto, formalmente dichiarato nell'articolo 1 del Regolamento 5 agosto 1912, e dei suoi interessi eminentemente sociali, è chiaro che le Amministrazioni governative dovrebbero usare ogni possibile agevolanza, per alleniare le difficoltà che esse incontrano nei primi passi verso la sua normale sistemazione, e che, pertanto, la concessione di uso di un palazzo di proprietà demaniale non dovrebbe essere considerato, nei riguardi dello Istituto, come ha fatto l'ufficio tecnico di Finanza, alla stregua di una vera e propria locazione.

Il Comitato, preso atto delle informazioni e delle considerazioni esposte dal Direttore Generale, desidera che, a cura della Direzione Generale, siano fatte premure all'On. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio perché egli voglia adoperarsi coi suoi autorevoli uffici presso l'Amministrazione Demaniale per ottenere la gratuità della concessione di uso dello stabile destinato a sede definitiva dello Istituto Nazionale.

Il Consigliere Beneduce riferisce intorno allo stesso ma di decreto che deve contenere le norme relative al calcolo

delle riserve matematiche ed allo ammontamento delle spese di acquisizione, agli effetti delle cessioni di portafogli di società di assicurazione, obbligatorie per lo Istituto Nazionale a mente dell' Art. 28 della legge 4 aprile 1912.

Il Comitato, unite alcune spiegazioni del Consigliere Beneduce circa i precedenti dell' Art. 28 sopra citato, delibera che lo schema del decreto, a cura del Direttore Generale, sia distribuito a tutti i componenti il Consiglio d'Amministrazione, perché possano esaminarlo prima di farne argomento delle discussioni e deliberazioni del Consiglio.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario

*[Signature]* stenografo